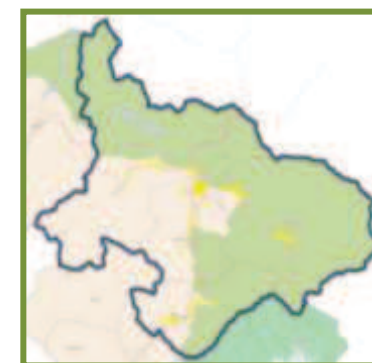


Codice Intervento	3.10
Titolo dell'intervento	Potenziamento dei trasporti pubblici nel comprensorio per accessibilità turistica e corsi IFTS <i>Intervento al servizio di popolazione locale, dei turisti, degli alunni delle scuole dell'obbligo, e degli studenti frequentanti i due corsi di Formazione superiore IFTS sui temi dell'ambiente e del turismo</i>
Soggetto beneficiario/attuatore	AGENZIA per il TPL bacino di Sondrio
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico non economico, dotato di propria personalità giuridica (art. 7 della l.r. n. 6/2012 modificato dalla l.r. 19/2015)
Tipologia dell'intervento	Servizi di trasporto pubblici urbani e extra urbani
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione locale, turisti, studenti dell'Alta Valtellina frequentanti sia le scuole dell'obbligo che le scuole superiori e studenti post diploma frequentanti i due corsi IFTS di formazione tecnica superiore
Localizzazione dell'intervento	Il progetto interessa l'intero comprensorio dell'Alta Valtellina. Nodo peculiare interesse è il Centro di Formazione di Vallesana situato presso il comune di Sondalo (SO)
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	5 anni, con partenza settembre 2016 con inizio a.s. e a f. 2016/2017
Altri interventi correlati/sinergici	1.1, 1.2 4.1, 4.2, 4.3, 4.5 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6
Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	<p>L'Agenzia per il Trasporto Pubblico del bacino di Sondrio è di recente costituzione, in attuazione della legge regionale n.6/2012 nonché integrata dalla legge regionale 19/2015 che individua nella Provincia di Sondrio un unico Bacino per la gestione del TPL urbano e extra urbano. All'interno di tale Agenzia (per ora partecipata all'80% dalla Provincia, dal 10% dal Comune di Sondrio e dal 10% dalla R.L) gli enti locali, Provincia e i Comuni, sono chiamati programmare i servizi di TPL interessanti l'intero territorio provinciale.</p> <p>Il bacino di Sondrio, per quanto riguarda il trasporto su gomma, ha una percorrenza annua di circa 4.500.000 km-bus di cui circa 3.200.000 interessanti il trasporto pubblico extra urbano e il rimanente interessante invece il trasporto urbano. Finora il primo è stato gestito direttamente dalla Provincia mentre il secondo dai diversi Comuni con contratti singoli. Con la costituzione dell'Agenzia ci sarà un unico interlocutore chiamato a gestire tutto il TPL.</p>

	<p>L'Agenzia, operativa dal 1 marzo 2016, incasserà tutti i proventi regionali e quelli comunali, stabilirà le tariffe, farà le gare di affidamento, alle varie scadenze, dei servizi di TPL urbano e extra urbano, è inoltre chiamata ad una funzione di vigilanza circa il rispetto dei contratti stabiliti o in essere.</p> <p>In sostanza l'Agenzia è il nuovo motore del Trasporto pubblico locale per i prossimi anni</p>
<p>Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi</p>	<p>Il territorio dell'Alta Valtellina interessato dalla Strategia Aree Interne si estende su una vasta superficie di circa 685 kmq e non è servito da alcuna rete ferroviaria, infatti la stazione ferroviaria più vicina è quella di Tirano, distante 37 Km da Bormio, pertanto l'intero comprensorio è raggiungibile, con servizi di trasporto pubblico, solo attraverso linee di autobus le cui più importanti sono: Tirano-Bormio, Tirano-Bormio-Livigno; Bormio-Valdidentro e Bormio-Santa Caterina Valfurva i cui percorsi si sviluppano interamente sulle vie principali di collegamento di fondovalle ovvero interessanti strade statali e provinciali.</p> <p>Sul territorio in questione la crescente domanda di mobilità è alimentata sia dalle esigenze locali per i servizi essenziali (scolastici, lavorativi e socio sanitari) sia da una domanda turistica sempre più orientata (per una diversa sensibilità ambientale e per l'invecchiamento della popolazione turistica) all'uso del mezzo pubblico. Rispetto a quest'ultima domanda di mobilità occorre sottolineare che il comprensorio di Bormio vanta circa 650.000,00 presenze alberghiere l'anno (oltre alle presenze delle così dette "seconde case" etc.. stimate nell'ordine di 600.000,00 presenze annue) ovvero, considerato una presenza media di 3,73 giorni, si può affermare che nel bormiese soggiornano circa 335.000,00 turisti l'anno provenienti per circa il 30% dalla Lombardia.</p> <p>I Comuni in questione presentano tipicamente un centro abitato di fondovalle al quale si collegano, sui pendii montuosi, una serie di frazioni minori a loro funzionalmente connesse, in tali frazioni sono altresì presenti importanti strutture ricettive sia alberghiere che extra alberghiere le quali, di concerto con i residenti, alimentano un costante domanda di mobilità. Per cogliere al meglio la situazione si elencano di seguito il numero delle frazioni per ogni Comune dell'Alta Valtellina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bormio: n. 5 frazioni (unico Comune titolare di servizio di TPL urbano) • <u>Sondalo</u>: n. 11 frazioni • <u>Valdidentro</u>: n. 20 frazioni • <u>Valdisotto</u>: n. 7 frazioni • <u>Valfurva</u>: n. 7 frazioni. <p>Coesistono nell'area in questione sia il TPL extraurbano di fondovalle finora organizzato dalla Provincia che, oltre a collegare "orizzontalmente" tra di loro i vari Comuni, mette in relazione il comprensorio con il restante territorio della provincia e con i Paesi confinanti (nodo internazionale di interscambio ferro/gomma di Tirano e area internazionale di interscambio gomma/gomma di Livigno) sia i servizi locali organizzati dai singoli Comuni. Allo stato attuale si registra tuttavia l'assenza, anche in considerazione del fatto che l'ultima programmazione dei servizi di TPL fatta</p>



dalla Provincia di Sondrio risale agli inizi del 2000, di una aggiornata programmazione d'insieme in grado di evidenziare le nuove necessità nonché razionalizzare e valorizzare le potenzialità, dando il giusto peso al nodo di interscambio di Bormio, che caratterizzano questo territorio.

In questo contesto territoriale e socioeconomico, la nuova Agenzia, nella programmazione dei servizi di TPL, deve tenere in primaria considerazione il fatto che, stante la richiamata vocazione turistica, il trasporto pubblico locale è chiamato ad assolvere a due funzioni fra di loro sinergiche e complementari ovvero:

- a) da una lato rispondere ad una crescente domanda di mobilità locale (in primis studenti e lavoratori);
- b) dall'altro lato, stante l'obiettivo strategico di disincentivare l'uso dell'auto privata, potenziare i servizi a favore della mobilità turistica sia per quanto riguarda il raggiungimento della destinazione, sia in riferimento alla mobilità interna al comprensorio.

Gli attuali servizi di TPL extraurbano (cadenzamento biorario fatte salve le ore di punta) risultano sottodimensionati rispetto all'offerta ferroviaria in essere che consente l'accesso rapido al territorio (vedasi cadenzamento orario TRENORD Regio express MILANO-TIRANO) sia all'utenza potenziale complessiva dell'area.

Si sono pertanto individuate due direttrici essenziali su cui far poggiare il programma di ridefinizione e potenziamento dei servizi di TPL da parte della nuova Agenzia per il TPL, ovvero:

A) una prima direttrice verte sulla necessità di mettere in rete gli attuali servizi di trasporto pubblico extra urbano e urbano inserendoli all'interno del Piano di mobilità del bacino come previsto dagli indirizzi di Regione Lombardia.

Nel merito, l'intervento proposto è volto, da un alto, alla ricerca di un piano di razionalizzazione funzionale delle attuali corse ricercando sinergie tra il trasporto extraurbano/urbano già esistenti e i servizi finalizzati o noleggiati a vario titolo messi in campo dalle amministrazioni locali, dall'altro alto, alla puntuale verifica ed introduzione dei potenziamenti dell'offerta di mobilità comprensoriale necessari per far fronte ai crescenti bisogni della popolazione locale e dell'utenza turistica. Non si dovrà trascurare la focalizzazione di un area di interscambio centrale (comune di Bormio) in grado di svolgere la funzione di polmone regolatore e di smistamento dei flussi di mobilità.

B) una seconda direttrice, meno ambiziosa, riguarda invece l'attivazione di servizi di Trasporto dedicati alla frequenza di studenti, presso il Centro di Vallesana (e/o in parte presso la sede di Valfurva del Parco Nazionale dello Stelvio) ai due corsi di formazione IFTS (1000 h anno formativo di cui 700 h di lezioni in aula e 300 h di stage) di seguito richiamati:

- *Formazione tecnica per la valorizzazione e la tutela del territorio montano;*
- *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici.*

Tali servizi di trasporto aggiuntivi, da prevedere per tutti i 5 anni di programmazione dei corsi, sono essenziali per la buona riuscita dei corsi di formazione in questione

A) Messa in rete e potenziamento di servizi di trasporto pubblico a favore dell'utenza turistica

Come precedentemente esposto, i 5 Comuni del bormiese presentano, con l'eccezione di Sondalo che ha in ogni caso importanti richieste di mobilità stante la presenza del complesso Ospedaliero "E. Morelli" e del Centro di formazione di

Vallesana, un'alta vocazione turistica con una correlata domanda di mobilità in parte non servita e a volte mal servita. Ne è una prova evidente il fatto il traffico veicolare durante le stagioni turistiche e nei week end raggiunge, in quel di Bormio quale nodo centrale, file chilometriche paralizzando a volte l'intera circolazione stradale del Comune. Per far fronte a tali problematiche, ovvero decongestionare il traffico veicolare di Bormio e dintorni, da alcune stagioni la Comunità Montana dell'Alta Valtellina si fa carico organizzare un aggiuntivo servizio di trasporto. Iniziativa questa lodevole, tuttavia non in grado di dare risposte definitive anche per il fatto che non vi è stata continuità e certezza sull'attivazione di tali servizi. Da queste considerazioni è nato l'attuale progetto di messa in rete e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico che hanno l'obiettivo primario di soddisfare l'utenza turistica e contestualmente e sinergicamente offrire un servizio più adeguato alle esigenze della popolazione locale e dei territori confinanti sempre più attratta dal bormiese per motivi di lavoro, di cure sanitarie e di formazione.

In considerazione del fatto che occorre poggiare l'implementazione dei servizi tenendo ben presente due punti chiave, ovvero:

- arrivi/partenze della Stazione FS di Tirano collegando Tirano con Bormio come naturale prolungamento della linea ferroviaria Milano-Tirano-Bormio;
- arrivi /partenze del nodo di Bormio per collegare funzionalmente le vallate laterali;

si sono individuate 4 azioni tra di loro convergenti:

a) una prima, preliminare, attiene lo studio circa la razionalizzazione e messa in rete delle attuali linee extra urbane e urbane;

b) una seconda operativa riguardante il potenziamento della direttrice portante Tirano-Bormio consistente nella introduzione di 4 nuove coppie di corse giornaliere (veloci con transito lungo SS 38 – con sola fermata a Sondalo presso il Polo Ospedaliero “E.Morelli” e il Centro di formazione di Vallesana), per tutto l'anno, per dare maggior coincidenza possibile alle corse dei treni provenienti/partenti dalla Stazione FS di Tirano;

c) una terza azione, connessa funzionalmente alla seconda, riguardante il potenziamento delle direttrici laterali al nodo di Bormio consistente nella introduzione di 4 nuove coppie di corse (Bormio-Valdentro - 9 Km e Bormio-Valfurva – 12 Km) in coincidenze orarie con le corse Tirano-Bormio per gli 8 mesi delle stagioni turistiche;

d) una quarta riguarda, infine, la creazione di 3 anelli, per quattro corse giornaliere per 8 mesi, facenti tutti riferimento al nodo di Bormio e funzionalmente collegati in termini di coincidenze con le precedenti suppletive corse. Gli anelli in questione, da percorrere con mezzi più piccoli, riguardano:

- verso sud: Bormio-Cepina-Santa Lucia (11 km durata 25 minuti)
- verso est: Bormio-Piatta-S.Piatro (9,5 Km durata 20 minuti)
- verso nord-ovest: Bormio-Oga-Premadio (19,4 km durata 50 minuti).

Tale piano di messa in rete e potenziamento, da attuarsi a partire dalla stagione invernale 2016 e riproposto per tutto il quinquennio, comporta i seguenti costi:

- a) studi preliminare di messa in rete e razionalizzazione: € 50.000,00;
 - b) potenziamento direttrice Tirano-Bormio: 37 Km x 2 x 4 (corse giornaliere) x 365 gg/anno = 108.000 Km/anno
 - c) potenziamento Bormio-Valdientro e Bormio-Valfurva: 21 Km x 2 x 4 (corse gior. x 240 gg/anno = 40.320 Km/anno
 - d) creazione 3 anelli: 39 Km x 4 ("giri" giornalieri) x 240 gg/anno = 37.440 Km/anno
- per un totale di 185.760 km/anno, ovvero, considerato in 2 € il costo al Km, si ha un costo annuo di circa € 370.000,00, ovvero un costo complessivo, per i 5 anni, di € 1.850.000,00.

Si ha motivo di ritenere che tale riorganizzazione concorra in modo decisivo, se attuata per tutta la durata del programma, a implementare la presenza dei turisti e anche di residenti sui mezzi di TPL raggiungendo quindi gli obiettivi per cui è stato proposto. Ecco il motivo della richiesta di sostegno straordinario, finalizzato alla sperimentazione di un nuovo modello di organizzazione dei servizi di montagna, al favore della nuova Agenzia del TPL.

Al termine della programma Aree Interne i servizi così attivati continueranno a mantenersi per tre sostanziali motivazioni:

- la maggiore presenza di utenza sulle linee farà sì che il gestore sarà disposto a gestire i servizi ad un prezzo più basso;
- gli enti locali, attraverso l'Agenzia di TPL, concorreranno alcune loro risorse a fronte del fatto che hanno verificato sul campo nuove e più efficienti modalità di attuazione e gestione del TPL che fra l'altro, con tale impostazione, va anche a soddisfare le molteplici richieste della popolazione residente;
- miglioramento complessivo della vivibilità del comprensorio da spendersi anche come fattore di promozione territoriale.

Contributo richiesto per 5 anni: € 1.300.000,00

Rilevato che tale implementazione concorre a ridurre i costi attualmente sostenuti dagli enti locali (in primis dai Comuni) in quanto alcune corse (soprattutto quelle rientranti nella terza e quarta azione) vanno a sostituire/integrare i servizi finora svolti dai singoli Enti, si chiede di spendere sul Piano Aree Interne il costo annuo di € 250.000,00. Pertanto il contributo complessivo richiesto è di € 1.250.000,00 che sommato al costo dello studio di € 50.000,00 raggiunge la cifra di € 1.300.000,00 per l'intero quinquennio.

B) Attivazione dei servizi di Trasporto dedicati alla frequenza, presso il Centro di Vallesana (Sondalo), di due corsi di formazione IFTS

Come previsto negli interventi di Formazione, cui ai punti 1.1 e 5.8, il Centro di Formazione di Vallesana (Sondalo), sede distaccata dell'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio, diviene per la sua naturale vocazione, ovvero per la presenza di aule attrezzate, di personale di segreteria etc., la sede logistica per l'effettuazione dei corsi di formazione IFTS

- *Formazione tecnica per la valorizzazione e la tutela del territorio montano;*

	<p>- <i>Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici.</i></p> <p>Entrambi i corsi, da svolgersi per 5 anni, comportano 1000 h anno formativo di cui 700 h di lezioni in aula e 300 h di stage. Inoltre entrambi i corsi sono rivolti a <u>tutti i residenti nei territori delle Aree Interne, quindi estesi alla Valchiavenna</u> ed anche ad altri residenti in Lombardia o nel resto dell'Italia.</p> <p>Nel merito, per attivare due corsi l'anno di IFTS al Vallesana, con la presenza di circa 20 alunni per corso per la durata di 700 ore per a.f. occorre ipotizzando 5 ore di lezioni al giorno per 5 giorni alla settimana ovvero circa 7 mesi di lezioni (28 settimane) in classe (le 300 ore di stage si svolgono in azienda per circa 2.5 mesi). Per consentire tali frequenze occorre, stante la collocazione del Centro di Vallesana e fatto un primo esame del piano di potenziamento proposto nell'ambito della direttrice A) sopra esposta, <u>attivare un complementare servizio di trasporto bus dedicato</u> proveniente da nord del Centro in quanto l'altra utenza, proveniente da sud ovvero dalla Stazione ferroviaria di Tirano, verrebbe coperta dai potenziamenti prospettati sulla direttrice Tirano-Bormio.</p> <p>Le distanze in gioco pertanto sono le seguenti: Semogo-Bormio-Vallesana 30,4 km</p> <p>-</p> <p>Per attivare tale servizio occorre programmare due coppie di corso giornaliero ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 121.6 Km giorno per 5 giorni = 608 Km settimana x 28 sett. = circa 17.000 km per anno formativo. <p>Costo annuo: 17.000 x 2 €/km bus = € 34.000,00</p> <p>Costo trasporto dedicato per l'intero quinquennio = <u>€ 170.000,00</u></p>
--	---

..

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	C
Descrizione del risultato atteso	Contrasto alle emissioni climalteranti
Indicatori di risultato (codice)	C.2 riduzione % veicoli privati circolanti
Indicatori di realizzazione (codice)	C 2.2 Var % utenza n. di tratte/ corse coperte con trasporto pubblico

Piano di lavoro e cronoprogramma	<p><u>A) Messa in rete e potenziamento di servizi di trasporto pubblico a favore dell'utenza turistica</u></p> <p>L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro 30 giugno 2016: incarico di consulenza per lo studio e progettazione del modello comprensoriale di coordinamento e di integrazione dei vari servizi - entro metà dicembre 2016 – con l'inizio orario invernale: attivazione sperimentale dei primi servizi Tirano-Bormio - entro maggio 2017: prima verifica del modello di gestione - giugno 2017 – orario estivo: aggiornamento e implementazione del servizi Bormio-Valfurva e Bormio-Valdidentro
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - entro dicembre 2017: completamento del modello di gestione con l'introduzione dei 3 anelli - entro maggio 2018: verifica del servizio <p>E così via, fino all'adozione definitiva del modello di gestione prevista entro giugno 2021 (stagione turistica estiva).</p> <p><u>B) Attivazione di servizi di Trasporto dedicati alla frequenza, presso il Centro di Vallesana, di due corsi di IFTS</u></p> <p>L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro 31 luglio 2016: definizione dei servizi integrativi - entro inizio settembre 2016: attivazione dei servizi dedicati per l'anno formativo 2016/2017 - entro metà 2017: eventuale revisione-aggiornamento dei servizi per le annualità successive.
--	--

Cronoprogramma Interventi

FASE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Progettazione definitiva</i>	X					
<i>Appalto servizio</i>	X					
<i>Erogazione del servizio</i>	X	X	X	X	X	X

Modello di gestione	<p><u>A) Messa in rete e potenziamento di servizi di trasporto pubblico a favore dell'utenza turistica</u></p> <p>Il servizio di trasporto pubblico, finora gestito da Provincia e nel caso in questione dal singolo Comune di Bormio (oltre ad alcuni servizi scolastici gestiti a livello comunale), verrà d'ora in poi gestito, salvo la fase di transizione in corso e tenuto conto dei contratti ancora in essere, dall'Agenzia per il TPL bacino di Sondrio la quale, previo studio e adozione di un piano programma dei servizi, provvederà ad appaltare l'intero servizio comprensoriale ad un unico soggetto vincitore di gara d'appalto.</p> <p>Il passaggio della gestione all'Agenzia per il TPL è particolarmente qualificante non solo in termini di ottimizzazione delle risorse, ma anche perché l'utenza (turisti, enti locali, studenti, lavoratori etc..) troverà un unico interlocutore in grado, per professionalità e risorse in gioco, di dare risposte confacenti alle loro molteplici istanze di mobilità.</p>
----------------------------	--

LINEA DI INTERVENTO	2016	2017	2018	2019	2020
Studio preliminare, da parte dell'Agenzia di TPL, del modello di gestione comprensoriale dei servizi di TPL e successivi adeguamenti *	€ 30.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
Potenziamento direttrice Tirano-Bormio (contributo all'Agenzia di TPL per l'attivazione circa il 50% rispetto alla spesa)	169.360 €	169.360 €	169.360 €	169.360 €	169.360 €
Potenziamento direttrici laterali Bormio-Validentro e Bormio-Valfurva (contributo all'Agenzia di TPL per l'attivazione circa il 50% rispetto alla spesa)	80.640 €	80.640€	80.640€	80.640€	80.640€
TOTALE ANNUO	280.000 €	255.000 €	255.000 €	255.000 €	255.000 €
TOTALE PARZIALE	€1.300.000,00				

**Si specifica che, a valle dello studio di fattibilità, sarà possibile un'eventuale riparametrazione dei costi del servizio di qui esposti*

B) Attivazione di servizi di Trasporto dedicati alla frequenza, presso il Centro di Vallesana di due corsi di IFTS

Il servizio di trasporto degli studenti frequentanti i corsi di Formazione al centro di Vallesana sarà in capo al Soggetto gestore di tali corsi che si attiverà per fare apposita gara d'appalto.

Tale Soggetto potrebbe anche optare di demandare l'erogazione del servizio all'Agenzia di TPL la quale previa gara d'appalto si farà carico di organizzare e vigilare sul servizio di trasporto.

	LINEA DI INTERVENTO	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2010	2020/2021
	Trasporto studenti, provenienti da Sud e da Nord, frequentanti il Centro di Vallesana (Sondalo)	€ 34.000	€ 34.000	€ 34.000	€ 34.000	€34.000
	TOTALE ANNUO	€ 34000	€34.000	€34.000	€34.000	€34.000
	TOTALE PAZIALE	€ 170.000,00				
TOTALE GENERALE PER IL QUINQUENNIO € 1.470.000,00						

Monitoraggio	<p>E' prevista un'attività di monitoraggio, da parte dell'Agenzia del TPL bacino di Sondrio nel tempo con cadenza semestrale attraverso la raccolta di dati relativi al grado di utilizzo del servizio e di soddisfazione degli utenti, al fine di verificare l'efficienza e la funzionalità di quanto proposto rispetto alle esigenze turistiche e locali.</p> <p>Per quanto riguarda invece il servizio dedicato ai corsi IFTS sarà il Soggetto gestore di corsi che si farà carico di monitorare la qualità del servizio di trasporto erogato dalla società vincitrice dell'appalto.</p>
---------------------	---

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
	A) Messa a rete e pot. dei servizi trasporto turistico B) Attivazione di servizi di trasporto dedicati ai due corsi di IFTS
Costi del personale	€
Costi per consulenze	€ 50.000,00
Beni, materiali ed immateriali	€
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	€

Studi e ricerche	€	
Spese generali	€	
Altro (una voce ammissibile) SERVIZI PER TRASPORTO (APPALTO)	€ 1.250.000	€ 170.000

Piano finanziario		
Importo totale €	€ 1.300.000	€ 170.000
Risorse proprie €		
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 600.000 (contributo Comuni e altri Enti locali)	
Richiesta di contributo €	€ 1.300.000 Totale generale: € 1.470.000	€ 170.000
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	Risorse statali, Legge di Stabilità	

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)			Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 152 e sm.i, L.R. n.5 /2010 È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: www.cartografia.regione.lombardia.it/silvi a Sezione "Quale VIA"	Il progetto è sottoposto a VIA?	" Sì	" statale	Se sì:
			" regionale	" procedura non avviata
		" No		" studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
				" istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)

			“ provvedimento di VIA emesso (<i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i>)
			“ altro (<i>specificare</i>)
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	“ Sì	Se sì:
			“ procedura non avviata
Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.cartografia.regione.lombardia.it/vas_rn2000/showimage.aspx	Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?	“ Sì	Se sì:
		“ No	“ procedura non avviata
	Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?	“ Sì	“ istanza di valutazione presentata (<i>allegare istanza e studio di incidenza</i>)
		“ No	“ provvedimento di valutazione di incidenza emesso (<i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i>)
			“ altro (<i>specificare</i>)
Autorizzazione beni culturali/paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul	Il progetto interessa:	“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata: